



Associazione AMCOR – Onlus
Amici delle Chiese d'Oriente
Str. Val S. Martino inf, 48
10131 TORINO
☎ 011.8190576 - Fax 011.8190141

NOTIZIE

Anno IX - N. 31 –Febbraio 2011
Circolare interna – Stampa in proprio

UN PENSIERO DELLA PRESIDENTE

Con l'avvicinarsi della scadenza del mandato del Consiglio direttivo Amcor e del mio mandato, come di quello di tutte le altre cariche, rivolgo uno sguardo al passato e vedo uno scorrere di immagini che racchiudono la piccola storia di Amcor all'interno delle nostre vite.

Ci sono, purtroppo, i volti di chi ci ha lasciato, che unisco in un ricordo comune: Amici e Testimoni che hanno sostenuto e condiviso i nostri progetti, partecipato alle nostre iniziative, ognuno con il proprio apporto a quell'amicizia che hanno contribuito a far nascere.

Ci sono tutti coloro che abbiamo visitato e che ci hanno visitato e ci hanno offerto l'occasione di realizzare i nostri scopi istituzionali ed hanno arricchito di bellissime e, talvolta, anche un po' strane e particolari esperienze i nostri viaggi, con i bellissimi luoghi visitati, i riti e le cerimonie a cui abbiamo partecipato, sempre accompagnati, per quanto mi riguarda, dalla soddisfazione di sperimentare che c'è apertura anche quando non ci si conosce o la lingua non permette di comunicare più di tanto. L'elenco degli eventi lo conosciamo e quest'anno Amcor compie dieci anni e sicuramente è molto importante dire ciò che abbiamo fatto, per me però conta molto il "come" abbiamo fatto e quello che siamo riusciti a seminare tra noi e tra tanti nuovi amici.

Mariella Gamba

IL SINODO DEI VESCOVI DELLE CHIESE D'ORIENTE

di Mons. Giuseppe Ghiberti

Lo scorso mese di ottobre si tenne a Roma il Sinodo dei Vescovi delle Chiese d'Oriente. Ne avevamo sentito parlare molto mentre eravamo in Libano, perché i Vescovi armeni cattolici avevano organizzato un presinodo delle loro diocesi, da tenersi pure a Roma in preparazione al grande sinodo.

Cerco di rispondere a un paio di domande, per dare un'idea dell'evento:

Di quale Oriente si parla?

È l'Oriente nel quale è nato il cristianesimo e corrisponde all'incirca a quel che chiamiamo Vicino e Medio Oriente, ma interessa anche altre terre, dove sono emigrati cristiani di quella primitiva regione (per es. le Americhe; ma ora anche parecchie nazioni europee).

Quale/i cristianesimo/i c'è/ci sono in Oriente?

Le differenze fra i cristiani sono causate o dalla differenza di rito o dalla differenza di fede e di impostazione della vita di chiesa. La differenza di rito (latino, greco-bizantino, ma

ronita, armeno...) è nata dalla diversità di lingua e cultura dei vari popoli che hanno accolto la predicazione cristiana e non è un ostacolo per la comunione tra i membri della Chiesa cattolica; l'altra differenza invece crea divisione. Alcune delle divisioni dei primi secoli sono scomparse, mentre altre sono giunte fino a noi: qualche comunità non ha accettato il concilio di Efeso del 431 e nacque la Chiesa apostolica assira d'Oriente; altre non hanno accettato il concilio di Calcedonia del 451 e nacquero le Chiese 'ortodosse' orientali (copta, siriana, armena); con Bisanzio le tensioni dei secoli IX-XI giunsero alla rottura del 1024 con Michele Cerulario e la Chiesa bizantina, che nel tempo diede origine a parecchie chiese autocefale (per es. la russa, la romena, la bulgara...).

Quali problemi hanno i cristiani di Oriente nella loro convivenza?

Gli orientali cattolici devono superare la difficoltà della coesistenza di modi diversi di pregare, di lingue liturgiche diverse, di autorità tra di loro autonome, ma operanti a volte sugli stessi territori (come i patriarchi, i metropolitani...). Le stesse gerarchie non sono pacifiche (è più un patriarca o un cardinale? Non sarebbe bene – come ha suggerito qualche sinodale – che tutti i patriarchi partecipassero all'elezione del Papa?). La complicazione cresce nei rapporti tra orientali cattolici e non cattolici ('ortodossi'), come capita ad es. in Romania e in Ucraina, dove le due chiese lodano Dio con gli stessi riti, ma divergono nella struttura della loro vita ecclesiale.

Quali problemi hanno i cristiani d'Oriente nella convivenza con altre religioni?

L'interlocutore più difficile è certamente l'islam. In linea di massima esso riconosce e garantisce la libertà di culto a cristiani ed ebrei, ma in pratica la libertà di coscienza è concetto sconosciuto. Meno ancora è accolto quello della reciprocità del trattamento richiesto alla nazioni 'cristiane'. La situazione è diversa da una nazione all'altra: è raro trovare sistemi veramente democratici (fatta eccezione per il Libano e la Giordania), la discriminazione è regola, la pressione per l'islamizzazione è molto forte (se si vuole raggiungere una posizione sociale non troppo svantaggiata), l'estremismo è sempre più potente e protetto. Questa situazione provoca un movimento migratorio sempre più massiccio e il cristiano orientale che si trasferisce in America non ritorna più.

Quali conclusioni ha individuato il Sinodo?

Sarà il corso dei prossimi anni a darne una valutazione. Certo le grandi sfide pastorali sono state affrontate senza riserve; sono state proposte forme di collaborazione più stretta tra i riti coesistenti; è stato rivolto un appello alla solidarietà ai cristiani che vivono in condizioni meno problematiche. Su tutto è risuonata la parola di Gesù: "Non temere, piccolo gregge" (Lc 12,32). La percentuale sempre più irrisoria dei discepoli di Cristo (che una volta costituivano la quasi totalità di queste popolazioni) espone allo scoraggiamento, certo, ma spinge a una maggiore coesione e consapevolezza di scelta coloro che conservano la fedeltà al loro Salvatore.

E per tutti i cristiani che vivono in situazioni assai meno problematiche – **a cominciare da noi dell'AMCOR** – la voce di questi fratelli rappresenta un appello che non è lecito eludere.

Con questo richiamo impegnativo Vi saluta di gran cuore e Vi benedice il Vostro

don Giuseppe

LECTIO DIVINA

Prosegue la serie di LECTIO DIVINA iniziata il sabato 15 gennaio 2011 presso il salone del Santuario della Consolata, al primo piano. Quest'anno l'argomento della Lectio Divina verterà sul brano di Vangelo della domenica successiva.

I prossimi incontri si svolgeranno il **sabato 19 febbraio ed il sabato 19 marzo con inizio alle ore 15.30**. Come di consueto vi sarà la **S. Messa prefestiva alle 18,15** celebrata da don Giuseppe e si potrà consumare la cena verso le ore 19.30 nel refettorio della Consolata. **Prenotazione della cena** telefonando almeno 3 giorni prima a **Gino Ferrarese** 011-4332530 o a **Enrico Cinato** 011-6610450.

Notizie dalle Chiese dell'Est

Dall'Ungheria

Come preannunciato sul notiziario n° 30, la copia della Sindone affidata al Santuario-Parrocchia di Győr è giunta a destinazione. P. Martos, docente del seminario locale, invia una breve relazione.

Chissà se sta maturando un pellegrinaggio in Bulgaria!

N. B. Lo scritto è stato mantenuto nella grafia originale

Cara Signora Gamba!

Caro Don Ghiberti!

Con grande ritardo ma con molto affetto vorrei salutarLa e informarLa come la collocazione della copia della S. Sindone é andata a Győr.

l mio racconto sarà breve, perché don Berkes mi dice che ha il proposito di mandare a Lei un disco DVS sull evento stesso.

Il 19. novembre la copia della Sindone fu posta sull'altare principale della Chiesa S. Camillo, affinché tutti gli ospiti potessero vederla nella chiesa. Abbiamo organizzato una meditazione con dei testi, seguita da due brevi performance musicali. La chiesa era tutta piena dai fedeli, ma mediante un sistema video i fedeli potevano seguire la meditazione e poi la santa messa anche in due sale da catechesi della parrocchia. Durante la meditazione la luce era spenta nella chiesa, soltanto la copia della sindone fu illuminata. Mons. Pápai, vescovo di Győr ha celebrato la santa messa. Come don Berkes mi dice, il vescovo é molto contento di questa iniziativa della parrocchia. Dopo la santa messa il professore Gyula Pályi, professore dell'Università di Modena, che ha pubblicato recentemente un libro sulla S. Sindone in ungherese, ha tenuto una conferenza sulla Sindone, piuttosto dal punto di vista storico. Come ho fatto l'esperienza, i fedeli desiderano piuttosto un contatto con la storia di Gesù attraverso questa copia della Sindone, e hanno bisogno di un'introduzione ai fatti piu semplici (cosa si vede, e come si può interpretare, collegare con la storia di Gesù.

Due giorni dopo questa cerimonia la copia fu collocata al suo posto final nel cortile accanto alla chiesa, e i fedeli furono invitati di visitarla dopo le cerimonie nella chiesa. Accanto alla copia furono collocati i negativi, per i quali ci ringraziamo di nuovo, e anche materiali di informazione sulla Sindone.

Don Berkes ha organizzato grande pubblicità per l'evento, e abbiamo sperimentato grande interesse da tutta l'Ungheria. Attualmente prepariamo un contatto con altri gruppi che potrebbero venire e visitare la copia della Sindone.

Cara Signora Gamba, vorrei di nuovo esprimere il mio parere, che attraverso questa copia voi ci avete regalato anche il contatto con la vostra comunità che attraverso la venerazione della S. Sindone vive l'amore per Gesù e l'amore per il prossimo. Grazie per questo!

Le auguro un bellissimo tempo di avvento e buona festa di natale!

Suo devotissimo, Don Balázs Martos

RESOCONTO VENDITA CALENDARI

Il calendario di quest'anno che illustrava i momenti del pellegrinaggio Sindonico in Libano è stato stampato in 500 copie. Si sono ricavati 2.655 €, il costo di stampa è stato di 1.144 €, per cui l'utile ha aggiunto i 1.511 €.

Il Consiglio propone di devolvere l'utile dei calendari, arrotondato a 1500 €, quale contributo per l'anno 2011 per la rivista pedagogica che il Patriarcato di Beirut invia agli Armeni di tutto il mondo.

Dall'Armenia

Padre Mario, che dirige l'ospedale dei Camilliani ad Ashotsk, e che abbiamo conosciuto nel corso del nostro viaggio nel 2008, ci ha inviato gli auguri per il Natale e per il nuovo anno.

Cari Amici del "Progetto Armenia" :

A tutti voglio rivolgere Il mio Grazie ed Il mio Augurio per il Santo Natale.

Come gesto di dovuta riconoscenza voglio unire agli auguri alcune informazioni sull'attività del nostro ospedale in questo ultimo anno, nel contesto degli ormai 20 anni che tale struttura compirà il 7 ottobre 2011. Una bella età per un prefabbricato, ma che grazie all'attenta sorveglianza di Suor Noelle ha mantenuto tutta la sua giovanile freschezza. .

L'attività sanitaria che in esso si svolge è di tutto rispetto, con una continua progressione in qualità e servizi resi gratuitamente a persone generalmente molto bisognose e che, negli ultimi tre anni, penso abbia raggiunto il punto di saturazione: una media annua di 2.600 ricoveri per un totale di 20.000 giornate di degenza, 1.800 interventi chirurgici (a pazienti ricoverati e a pazienti ambulatoriali), 300 nascite, circa 40.000 visite mediche ambulatoriali e 30.000 persone sottoposte ad esami clinici strumentali.

Una tabella di marcia di tutto riguardo che, a confronto con altre strutture sanitarie armene, provoca lo stupore delle competenti autorità sanitarie di questo Paese.

Fin dall'inizio i problemi da superare sono stati tanti, e tuttora sono numerosi, in particolare quelli finanziari, ma la Provvidenza ha fatto sempre sentire la Sua vigile presenza. Proprio dal punto di vista finanziario, quest'ultimo anno è stato uno dei più tranquilli: l'ombrello della C.E.I., che dura ormai da 5 anni, è stata una protezione sicura; ma tutto fa pensare che con la fine del prossimo anno 2011 tale riparo verrà meno ed allora i problemi per sopravvivere ritorneranno, con tutta la loro gravità.

Noi, pensando al futuro, facciamo tutto il possibile, mettendo le mani avanti in ogni direzione e percorrendo tutte le strade possibili; ad esempio si pensa che l'Armenia, priva di materie prime e fragile nel campo industriale, si giochi con il turismo una buona fetta di futuro...ed allora abbiamo colto l'occasione: nel Maggio scorso è stata pubblicata in Italia una nuova "Guida turistica: Armenia, Georgia e Azerbajjan", che, fra tanta arte e storia, apre uno squarcio sul presente: all'ospedale **Redemptoris Mater** viene dato ampio spazio, con didascalia e fotografia, e viene suggerito quale struttura da visitare. Sei gruppi sono già venuti a rendersi conto di questa meraviglia della solidarietà italiana, con qualche disturbo certamente, ma i frutti cominciano già a maturare.

Un grazie speciale a tutti coloro che hanno scelto di aiutare concretamente l'ospedale, base operativa per l'opera missionaria qui in Armenia.

Il 2010 è stato un anno difficile per il verificarsi di avvenimenti che hanno segnato la vita dell'ospedale: in particolare la lunga malattia di Suor Noelle e la conseguente lunga assenza dall'ospedale (dal 14 aprile al...); la sua mancanza è pesata moltissimo, anche nella fase di distribuzione del vestiario alle famiglie.

Inoltre, vorrei ricordare la morte, dopo una lunga malattia, di Ada (25.06.2010), caposala del Reparto di Maternità e moglie del Direttore Sanitario e Primario di Chirurgia dell'ospedale, e la morte del papà di Hasmik (03.06.2010), che molti di voi conoscono e che, dopo Suor Noelle, è la mia principale collaboratrice.

"Armenia", senza di voi, non potrebbe continuare ed il sottoscritto sarebbe sicuramente un quasi settantenne rimpatriato, e forse disoccupato....anche per questo vi ringrazio.

E' Natale e con il Natale anche noi un poco torniamo a nascere e a rivivere. Dal sottoscritto, da Suor Noelle, da Hasmik e da tutti i collaboratori dell'ospedale:

AUGURI 2011

Padre Mario Cuccarollo

SCUOLA DI INFORMATICA IN ROMANIA



La Parrocchia di Darmanesti (Romania) in cui operano le Suore Carmelitane, da tempo desiderava allestire una scuola di informatica per istruire i ragazzi e le ragazze in vista di possibile inserimento nei posti di lavoro. Reperito il locale, hanno chiesto, tramite suor Clara, un aiuto per l'acquisto dei PC. L'AMCOR ha finanziato l'acquisto di n° 6 PC di una stampante e di alcuni accessori. La lettera che segue è il ringraziamento di Suor Fabiola, responsabile dell'iniziativa.

*Manastirea Sf. Iosif
Suorile Carmelitane
605300 DARMANESTI Jud Bacau - Romania*

Darmanesti, 6 Gennaio 2011
Epifania del Signore

*Carissimi Amici AMCOR,
prima di ogni altra cosa gradite i nostri più cari auguri di Buon Anno 2011: il Signore vi doni ogni bene e vi ricompensi di tutto il bene che fate.*

Vi diciamo di cuore un grande grazie per il dono della Sala computer "Jubileum 2000" che noi chiamiamo "Sala Surpriza Bucuriei" = "Sorpresa di gioia!", con 6 bellissimi computer. È veramente una sorpresa lieta, sorpresa di gioia per tutti i nostri bambini e ragazzini/e. Voi già sapete che i nostri assistiti sono proprio gli ultimi della terra, che non si possono permettere di possedere un computer, oppure pagare le lezioni per imparare ad usarlo. Allora, con la pazienza e l'amore di Sr Elise e di Vasile (il nostro ragazzo di casa), che hanno seguito un corso per l'insegnamento informatico, imparano piano piano e, timorosi, battono quei tasti o lavorano come viene loro insegnato. Quanta, quanta "gioia e sorpresa" quando riescono a vedere il frutto del loro impegno.

Monica, Tatiana, Florin, Rasvan, Andrei, Madalina, Andrea, Cosmin, e altri... vengono a chiamarmi: "Veniti, Sora Buni", "Venite, suora nonna", a vedere cosa sappiamo fare!". Florin, un ragazzino di 10/11 anni mi dice: "Nu pot sa cred ce am facut astazi la calculator": "Non posso credere cosa ho fatto oggi al computer!"... e i suoi occhioni color del cielo sono pieni di luce.

Tatiana, più grande, mi dice con molta serietà: "Oggi ho lavorato molto con Sr Elise al computer e ho veramente imparato molto bene tante cose!".

Carissimi, vedete come c'è veramente nel cuore di tutti, proprio "La sorpresa della gioia" e questo, grazie solo a voi, alla vostra generosità.

Il Signore sia la Vostra grande ricompensa.

Un caro saluto ad ognuno di Voi, alla cara Presidente che ricordo bene e a tutti i Consiglieri che non so se siano ancora quelli che ho conosciuto. E il saluto è anche da parte di tutta la mia piccolissima comunità. Vi assicuriamo il nostro ricordo e vi portiamo a Gesù ogni giorno nella preghiera, perché vi benedica e vi aiuti in ogni vostra necessità.

*Con stima e tanta riconoscenza, Sr Buni (Sr M. Fabiola) con Sr Elise e Gabriella
Comunità carmelitana di Darmanesti*



Dalla Turchia

Da Asia News

Sentenza storica in Turchia:

restituito l'orfanotrofio di Buyukada al Patriarcato ortodosso

Dopo la sentenza della Corte europea la Turchia decide di restituire al Fanar l'edificio situato sull'Isola dei Principi. La decisione apre la strada per la richiesta relativa ad altri edifici religiosi, monasteri in massima parte, sequestrati dallo stato.

Istanbul - Storica sentenza di una corte di giustizia turca, la prima del genere: il tribunale di Buyukada, sulla scia della sentenza della Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo, ha reso al Patriarcato ecumenico di Istanbul l'orfanotrofio di Buyukada. La corte ha comunicato al "Fanar" di aver dato ordine che avvenga la definitiva restituzione al Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli dello stabile, sito sull' Isola dei Principi. Inoltre ha ordinato la sua trascrizione al pubblico catasto a nome del "Rum Patrikanesi" (Il Patriarcato dei Rum, come sono chiamati i cristiani ortodossi in Turchia), riconoscendo de facto il suo status giuridico. Inoltre va sottolineato che con questa sua sentenza il tribunale di Buyukada rinnega una sua precedente sentenza del 27 giugno 2005, con la quale, e su sollecitazione della Direzione delle Fondazioni Religiose, venivano tolti i diritti di proprietà sull'orfanotrofio al Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli.

Con questa sentenza, la prima e davvero storica di un tribunale turco, si conclude così la lunga controversia che ha avuto inizio nell'anno 1999 tra il Patriarcato Ecumenico e la Direzione delle fondazioni religiose, espressione quest' ultima della Turchia Repubblicana che attraverso essa esercitava un attento controllo sulle minoranze. Usando strumenti di natura giuridica spesso discutibili. Nel 1999 quando la Direzione generale delle fondazioni religiose ha chiesto l'annullamento dei titoli di proprietà dell'orfanotrofio intestati al Patriarcato Ecumenico sin dal 1902 e confermati nel 1929. Contemporaneamente la Direzione generale delle Fondazioni Religiose ha ordinato la trascrizione dei titoli di proprietà alla fondazione religiosa (Vakif) intestata all'orfanotrofio, che a sua volta veniva considerata mazbut (cioè messa sotto sequestro) dell'orfanotrofio, chiuso nel 1964 per presunta inagibilità.

Il "Fanar", esauriti senza successo tutti i mezzi giuridici a sua disposizione presso le autorità turche, ha fatto ricorso alla Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo, che il 15 giugno di quest'anno ha accolto le sue richieste. Resta però un ultimo passo da compiere: e cioè sciogliere lo status di "mazbut" dell'orfanotrofio, provvedere al dissequestro e occupazione da parte della Direzione generale delle Fondazioni e concedere la sua gestione a membri eletti dalla comunità cristiano-ortodossa di Istanbul. La sentenza apre la strada al possibile dissequestro di 23 monasteri in Turchia, ancora di proprietà dello Stato attraverso la Direzione generale delle Fondazione. L' orfanotrofio, come ha detto il Patriarca ecumenico Bartolomeo I, verrà adibito a centro mondiale interreligioso e a osservatorio per la protezione dell'ambiente .

VIVI NELL'ETERNITA'

Paolo Ricci ci ha lasciati il 29 ottobre 2010

Mi è stato chiesto di dividerne il ricordo con quanti lo hanno conosciuto, apprezzato e ben-voluto: lo faccio con tutto il cuore.

Ci mancherà non è solo una frase di circostanza; mancherà ad un sacco di gente. Mi trovo a cercare qualche aggettivo appropriato; ne scelgo solo qualcuno, giusto per non esagerare: generoso, gentile, mite, sobrio, tenace, entusiasta di tante cose, impegnato, con tante capacità, spesso ben nascoste, sia professionali che in tanti altri campi di attività.

Tanto modesto che più di una volta noi amici più vicini ci siamo arrogati il diritto di riprenderlo per questo suo incorreggibile *difetto*.

Un discorso a parte richiederebbe il suo lavoro personale, impegnativo, intelligente e tenace, per lunghi anni, nel volontariato, sia per le "Equipes Notre Dame" che per la Missione di Capoverde dei cappuccini di P.Ottavio Fasano.

È stato capace, con Amalia Bertero, di formare una famiglia calda e unita con quattro figli e tanti nipoti.

È stato anche capace di concludere la sua presenza terrena serenamente nonostante la grande sofferenza degli ultimi mesi.

A- Dio Paolo.

Nino Capetti

Giorgio Bo ci ha lasciati il 30 settembre 2010

Ora anche Giorgio ci ha lasciati ed ha raggiunto la meta.

È sempre difficile fare sintesi nei ricordi, diversi e spalmati su una lunga serie di anni, che segnano i percorsi di un'antica amicizia fondata su comuni appartenenze, condivisioni di attività e di quotidianità ed esplorazione di luoghi e culture diverse, programmate e realizzate insieme.

Ma proprio l'esigenza di fare sintesi, a cui la fine di una vita in certo modo ci costringe, credo ci può aiutare a fare emergere le caratteristiche essenziali di una persona e di una vita.

Da Dio Giorgio aveva avuto in dono la capacità di perseguire lucidamente obiettivi, di gestire efficacemente progetti, di coordinare e motivare le persone.

Lungo tutto l'arco della sua vita queste doti Giorgio, con passione e successo, le ha messe al servizio non solo delle sue attività come dirigente industriale, ma anche, generosamente e spesso come coordinatore, in una varietà di iniziative in senso lato "no profit".

Ricordo qui quelle che ora mi vengono in mente: nel movimento delle End, con la direzione della "Lettera mensile" e degli "intercessori"; nel consultorio Asfa; nel "gruppo dei 42"; ma soprattutto nell'impegnativo cantiere delle Ostensioni della Sindone del 1998 e 2000.

Questo è il Giorgio che ricordiamo, sempre con grande simpatia.

Fiorenzo Savio

ULTIME NOTIZIE

SABATO 9 APRILE 2011 alle ore 15,00 presso il Seminario Maggiore di Via Lanfranchi, 10 a Torino, si terrà L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'AMCOR con il seguente programma:

- 1) Relazione morale
- 2) Approvazione del bilancio
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Rinnovo cariche sociali
- 5) Indicazione al Consiglio Direttivo degli indirizzi generali dell'Associazione
- 6) Indicazione sulla destinazione degli utili di gestione

Il pomeriggio prosegue con:

ore 17.45 S. Messa prefestiva (Celebrata da Mons. Ghiberti)

ore 18,30 Incontro con **L'ARCIVESCOVO MONS. CESARE NOSIGLIA**

ore 19,30 l'Agape fraterna (cena) presso la vicina Oasi S. Chiara, via Luisa del Carretto n° 6.

Chi non è ancora socio e desidera iscriversi, potrà farlo anche in quell'occasione.

Prenotazioni per la cena telefonando a:

Mariella Gamba tel.	011-5683041
Enrico Cinato	011-6610450
Gino Ferrarese	011-4332530

Poiché il nuovo Arcivescovo viene espressamente per incontrarsi con l'AMCOR, data l'occasione, siamo invitati ad essere numerosi e a portare altri Amici o Parenti, possibili AMICI AMCOR!!

Pellegrinaggio in Albania

L'Arcivescovo di Scutari ci ha invitati ad andare nella sua arcidiocesi per svolgervi un programma sindonico. La data purtroppo è vicinissima: nella prossima Quaresima e precisamente nella settimana della festa dell'Annunciazione.

Don Giuseppe ci deve andare; sarebbe contento di essere accompagnato da chi di noi ne avrà la possibilità. La data proposta in una ipotesi elaborata da Carlo Serratrice potrebbe essere tra il 22 e il 26 marzo; il prezzo un po' più o un po' meno di 600 €. Notizie più precise le potremo fornire non appena l'arcivescovo, mons. Massafra, ci manderà la descrizione precisa del programma che vuole farci svolgere.

Per altre informazioni o prenotazione rivolgersi a
Mariella Gamba: 011.5683041- cell. 373.7322695,
oppure Enrico Cinato: 011.6610450 - cell. 349.6932097.

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Caravaggio (BG)

Sabato 21 maggio 2011

La cittadina di Caravaggio ha una duplice risonanza, sia perché evoca l'appellativo del grande pittore Michelangelo Merisi, sia per la miracolosa apparizione della Vergine a cui Filippo Maria Visconti dedicò il Santuario, meta di imponenti pellegrinaggi.

Il programma è il seguente:

ore 08.00 partenza

10.30 arrivo al Santuario di Caravaggio

13.00 pranzo presso l'antico ristorante "da Meris"

14.00 partenza per il Santuario di Concesa, monastero dei Carmelitani. Preghiera di devozione alla Madonna che allatta, venerata come madre nostra per invocare la Sua protezione sui nostri figli e nipoti.

19,30 Arrivo a Torino.

Costo complessivo € 40

Prenotazione entro il **7 maggio** telefonando a Carlo Serratrice tel. 011-712151

Gino Ferrarese tel. 011-4332530

OSPITALITA' PAOLA

Si è conclusa felicemente l'attività OSPITALITA' PAOLA realizzata dall'UNITALSI e dall'AMCOR presso l'hotel TURIN PALACE a favore dei pellegrini dell'Ostensione Sindone, in particolare per quelli "umili e bisognosi di accoglienza, specialmente delle Chiese d'Oriente, provenienti da 28 nazioni diverse". Il totale dei pernottamenti ammonta a 1250.

Tale attività è stato l'ultimo atto di ospitalità dell'Hotel. Ora infatti è in via di ristrutturazione per altra destinazione d'uso.

Il titolo Ospitalità Paola ha voluto ricordare Paola Rinetti, Socia AMCOR e Presidente UNITALSI.

Trascriviamo qualche commento scritto da ospiti dell'attività:

- *Ho incontrato qui la carità cristiana vissuta nei fratelli e sorelle volontari delle Associazioni AMCOR e UNITALSI.*

Che Iddio benedica tutti quanti per la sua gloria.

Neros Bedros XIX Catholicos Patriarca di Cilicia degli Armeni

- *Siamo qui con la famiglia per offrirla tutta al Signore che ci ha lasciato un segno evidente del suo amore nell'immagine della Sindone. Ho portato nelle mie preghiere tutti i miei fedeli e tutti i miei cari. L'accoglienza che ho trovato qui mi fa pensare che anch'io devo muovere nella mia parrocchia un volontariato più concreto non tanto per fare le cose, ma per testimoniare la bellezza della comunione di coloro che credono.*

Padre Nicola Bodea. Simleu, Romania

- *Tutti siamo commossi di vostro esempio di servizio a la Sindone, il quale va in tutto il mondo. Ringraziamo di cuore per la copia della Sindone donataci dagli amici dell'AMCOR, che sta nella Cattedrale greco-cattolica di Preshov.*

A tutti quanti impartisco la mia benedizione di Arcivescovo e metropolita greco-cattolico di Preshov.

Mons. Babiak Slovacchia

Molti altri ospiti delle Chiese dell'Est hanno espresso il loro ringraziamento, ahimè in lingue e grafie sconosciute.

AMCOR ... VIVE DELLA TUA QUOTA !!!

La quota sociale, anche per l'anno 2011 è confermata in **50,00 Euro**.

Si invitano quanti non lo avessero ancora fatto, a versare le quote arretrate relative agli anni passati, anche al fine di poter esercitare il diritto di voto alla prossima assemblea.

Il versamento può essere effettuato tramite assegno bancario o circolare non trasferibile a favore di "**Amcor Onlus**" oppure con bonifico bancario sul **conto n. 3253928** presso

Unicredit Banca Agenzia Torino Principi d'Acaja

IBAN IT 29 Z 02008 01118 000003253928

Si ricorda che, per poter detrarre la cifra dalla denuncia dei redditi, è necessario effettuare il versamento tramite assegno bancario o circolare, oppure mediante bonifico.